

4 politica
Commissario sì, commissario no?
Alcune opinioni

6 giudiziaria
Perché la Cassazione ha respinto il ricorso di Franceschi

11 opere pubbliche
Palestra di roccia: salta il contratto e si fermano i lavori

16 cultura
Torna "Una Montagna di Libri"

L'OSCAR DELLO SCI A CORTINA D'AMPEZZO

Cortina d'Ampezzo ha vinto la prima edizione dei World Ski Awards per le località italiane, imponendosi sulle concorrenti Cervinia, Courmayeur, Madonna di Campiglio, Sestriere e Val Gardena. Il 16 novembre, a Kitzbühel, Stephan Eberharder e Michael Walchhofer hanno consegnato il premio Italy's Best Ski Resort 2013 al presidente del consorzio Cortina Turismo Stefano Illing. I votanti - consumatori del turismo sciistico e professionisti del settore - hanno dato per la maggior parte la loro preferenza alla Regina delle Dolomiti. Un'onorificenza che conferma che la valle d'Ampezzo piace sempre; la bellezza del suo paesaggio è innegabile, ed è riconosciuta a livello internazionale. Il lavoro dei nostri impiantisti offre piste come il Canalone, la Forcella Rossa o la Vitelli, che non sono poi così facili da trovare nella stessa località, nel pieno rispetto della natura. Nonostante le traversie che stiamo attraversando, Cortina ha comunque le risorse per vincere.



Comune di
Cortina d'Ampezzo



Comune di
San Vito di Cadore



Comitato Civico Cortina

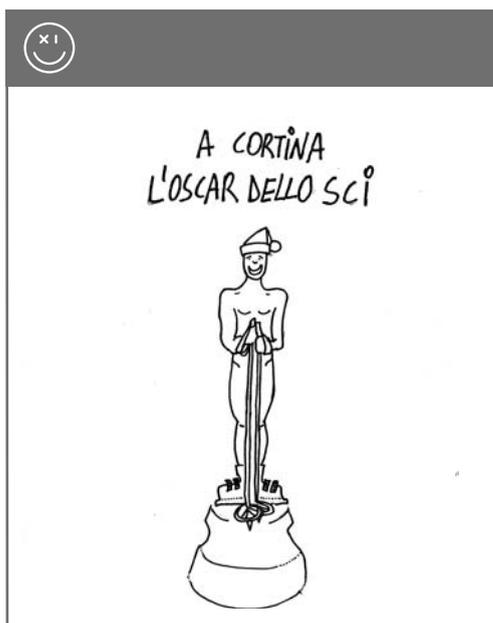
CORTINA SAN VITO: ALTA TENSIONE

Non avendone abbastanza dei proprio guai, il comune di Cortina denuncia il comune di San Vito alla Corte dei Conti

Si parla tanto di questi tempi di collaborazione, di sinergie, di unione tra i Comuni, di unioni di servizi. Ma dalle nostre parti, pare si vada nella direzione opposta, anche tra Comuni direttamente confinanti, come quello di Cortina e quello di San Vito. Il 10 settembre scorso il comune di Cortina ha denunciato quello di San Vito alla Corte dei Conti, con una segnalazione firmata dal Segretario comunale Luisa Musso.

La notizia è però uscita su un quotidiano locale il 6 novembre scorso, facendo cadere dalle nuvole il sindaco di San Vito,

Andrea Fiori, che non ne sapeva niente. Oggetto della segnalazione è la convenzione tra i due Comuni che permette ad Alessandra Cappellaro, dipendente del comune di Cortina d'Ampezzo, di lavorare per 30 ore su 36 a San Vito. Si contesta l'indennità di posizione attribuita alla Cappellaro più la retribuzione di risultato, nonché il rimborso spese per l'uso della propria auto negli spostamenti tra le due sedi, sulla base delle tabelle Aci. Ma il sindaco Fiori non ci sta e chiede «una chiara ed immediata rettifica di quanto incautamente dichiarato».



IL COMUNE DI CORTINA DENUNCIA IL COMUNE DI SAN VITO ALLA CORTE DEI CONTI

Un caso imbarazzante: «Pagate troppo quel funzionario». E lo stipendio è di 2.200 euro al mese. Per Cortina «è un atto dovuto», per San Vito è «diffamazione».

di Edoardo Pompanin

Il 6 novembre, di pomeriggio, una giornalista del *Corriere delle Alpi* chiama il sindaco di San Vito Andrea Fiori. Dice che il comune di Cortina ha denunciato quello di San Vito alla Corte dei Conti con una segnalazione firmata dal Segretario comunale Luisa Musso. La data è del 10 settembre, precisa la giornalista. Il sindaco Fiori cade dalle nuvole.

Il giorno successivo telefona al vice sindaco di Cortina Enrico Pompanin per chiedere lumi, ma il vice dice che non sa niente e che avrebbe chiamato il responsabile per capire; due ore dopo riferisce che «è stata mandata la segnalazione perché è un atto dovuto». Alcuni giorni dopo, Fiori incontra l'assessore alla Cultura del comune di Cortina Giovanna Martinolli, la quale conferma a Fiori di non avere saputo niente neanche lei. Idem l'assessore al Turismo Marco Ghedina. Andrea Franceschi (il sindaco in esilio) non si è sentito né visto...

La redazione di Voci di Cortina ha contat-



Il sindaco di San Vito, Andrea Fiori. Nella pagina a fianco: la mail dell'Amministrazione di San Vito in risposta alle dichiarazioni della dottoressa Musso sui presunti danni al comune di San Vito; a destra, il cedolino della dottoressa Capellaro, che lavora in convenzione per 30 ore su 36 nel comune di San Vito

Nessuno sa niente
il vice sindaco Pompanin e gli assessori Martinolli e Ghedina giurano al sindaco Fiori di non sapere nulla della segnalazione

tato il vicesindaco Pompanin, ma tramite l'addetto stampa, Tommaso Vesentini, ci viene riferito che non saranno rilasciate dichiarazioni in merito, come già fatto, del resto, sulle testate quotidiane, cosa piuttosto anomala, essendo nota la tendenza piuttosto prolissa dell'Amministrazione comunale con gli interventi sulla stampa.

Il sindaco di San Vito - amato e stimato in tutta la Valle del Boite - però, non ci sta a passare per uno sprecone di risorse pubbliche e parla con il suo legale, che gli conferma l'ipotesi di danni derivanti da lesioni dei diritti all'immagine, diffamazione aggravata a mezzo stampa, nonché calunnia. Con una lettera nella quale spiega nel dettaglio la posizione di San Vito, chiede «una chiara ed

immediata rettifica di quanto incautamente dichiarato e di presa d'atto che - da parte del comune di Cortina d'Ampezzo - vi è stata un'erronea/mancata lettura della documentazione prodotta dal comune di San Vito di Cadore. ... anche una rettifica in merito agli asseriti "sprechi e danni erariali" che il comune di San Vito di Cadore avrebbe cagionato. In difetto di pubblicazione - reclama Fiori nella lettera - entro 15 giorni di quanto chiesto (cioè il 3 dicembre, ndr)... sui medesimi media ove sono state diffuse le notizie sopra censurate, mi vedrò costretto a dare corso al mandato legale già conferito per la tutela del comune di San Vito di Cadore e di me medesimo, presso tutte le competenti sedi giudiziarie».

Mentre scriviamo (30 novembre) il comune di Cortina non solo non si è scusato, ma deve ancora rispondere alla richiesta di accesso agli atti da parte di San Vito per avere la copia della segnalazione alla Corte dei Conti.

CHE COSA CONTESTA IL COMUNE DI CORTINA A QUELLO DI SAN VITO?

Da quanto si può al momento desumere, oggetto della segnalazione è il decreto n. 3 del 1° marzo 2013, nel quale il sindaco di San Vito di Cadore Andrea Fiori rinnova l'incarico ad Alessandra Cappellaro, dipendente del comune di Cortina d'Ampezzo, che lavora in convenzione per 30 ore su 36 a San Vito. «Due le contestazioni mosse dal comune di Cortina in merito al decreto sindacale di San Vito: l'indennità di posizione attribuita alla Cappellaro (16.000 euro all'anno lordi) più la retribuzione di risultato (dal 10% al 30%) e il rimborso spese per l'uso della propria auto negli spostamenti tra le due sedi, sulla base delle tabelle Aci», citando il *Corriere delle Alpi* del 7 novembre 2013. Il comune di Cortina sostiene, in sostanza, che Alessandra Cappellaro venga

Sindaco di San Vito di Cadore

Da: "Panificio Fiori" <info@panificiofiori.it>
A: "Sindaco di San Vito di Cadore" <andrea.fiori@comunedisavitodicadore.it>
Data invio: martedì 19 novembre 2013 12.21
Oggetto: Fw: risposta di oggi...

----- Original Message -----

From: Ludovico De Lotto - Ass. Turismo S.Vito
To: Sindaco di Cadore di San Vito ; Panificio Fiori
Sent: Saturday, November 09, 2013 3:50 PM
Subject: risposta di oggi...

In merito all'articolo apparso oggi sul Vostro giornale dal titolo "San Vito è vittima di presunti danni - Luisa Musso prende posizione", l'Amministrazione Comunale di San Vito intende replicare come segue:

- appare inusuale, per non dire fuori luogo, che un funzionario comunale si rivolga ai giornali giustificando azioni intraprese personalmente, parlando al plurale ("ci siamo accorti, abbiamo notato,...") e a nome del comune di Cortina ("...il Comune di Cortina segnala una scorrettezza...") nel totale silenzio dell'Amministrazione Ampezzana, che a precisa domanda ci ha assicurato di essere stata all'oscuro della vicenda fino all'articolo sulla stampa;

- risulta, a nostro parere, altrettanto inopportuno che, con a monte una convenzione sottoscritta da entrambe le giunte comunali che faceva esplicito riferimento alla possibilità di poter incaricare la dott.ssa Cappellaro di una posizione organizzativa (motivo per cui era richiesta a San Vito), in Segretario di Cortina abbia ritenuto di non avere nulla di più importante da fare che ritenere inadeguata l'indennità stabilita con decreto del Sindaco di San Vito ed arrivare a sporgere denuncia alla Corte dei Conti; tutta questa perizia della dott.ssa Musso nel cercare di evitare che il Comune di San Vito spenda i propri soldi per il proprio personale che ritiene meritevole appare, ai nostri occhi, assolutamente sospetta, soprattutto se rapportata a quella che occorrerebbe invece adottare nel proprio comune per evitare che il vicesindaco arrivi a dichiarare che lì non ci vuole andare nessuno a lavorare...

- riguardo le parole di stima espresse dalla Musso nei confronti del Sindaco Andrea Fiori relativamente al breve periodo di servizio a San Vito, ribadiamo la totale soddisfazione, in termini di competenza e professionalità, per aver scelto di confermare la dott.ssa Cappellaro.

Ing. Ludovico De Lotto

Assessore al Turismo
 Comune di San Vito di Cadore
 tel. 0436.897216 - fax 0436.890144
ludovico.delotto@comunedisavitodicadore.it

COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO
 CORSO ITALIA 33
 32043 CORTINA D'AMPEZZO



P.IVA e C.F. 00087640256

CAPPELLARO ALESSANDRA

Codice selezione cedolino

Matr. Anz.	Data Assunzione	Data Dimissioni	Funzionario Amministrativo	Indicatore Contrattuale
2908/1968	04/08/1997			D3 / POS. ECON. D5

CC	Data	Descrizione	Importo	Trattenute
10	09/13	Tabellare		2.028,18
80	09/13	Ad Personam Riscorsibile		14,80
130	09/13	Salario Anzianità		4,14
170	09/13	Progressione Economica Orizzontale		181,06
240	09/13	Ind. di Coordinamento ex 6° livello		10,76
280	09/13	Ind. Vacanza Contrattuale 2010-2011		53,80
500	09/13	Ributazione di posizione No Inas		39,84
1000	09/13	Ind. Comparto		971,94
1100	09/13	Ind. Comparto Fondo		4,95
1110	09/13	Ind. Comparto Fondo		46,55
6000	09/13	Rata Addiz. Regionale AP		
				47,26

Handwritten notes: 1000 = 1230/mese, 1000 + 2000 = 3000

Classe Personale	TFR	Cassa Credito	Inal. Impossibile	Impet. Impossibile	Impet. Anzianità	Impet. Organizzativa	Agel. Previd. Sociale	Add. Comunale Cortina
3.333,15	1.847,53	3.333,15	0,00	2.980,31	0,00	0,00	0,00	0,00

Classe Personale	TFR	Cassa Credito	Inal. Ritenuta	Impet. Ritenuta	Impet. Anzianità	Impet. Organizzativa	Agel. Previd. Sociale	Add. Comunale Cortina
294,96	46,19	11,67	0,00	729,88	0,00	0,00		

OG. Fiscali	Impet. Mensile su Mensile	OG. Fiscali	Impet. Mensile su Mensile
30,00	44,69	51,28	0,00
273,00	0,00		

Periodi Tribuiti:	01/09/2013-30/09/2013
NETTO IN BUSTA	2.203,17

Due le contestazioni: l'indennità di posizione attribuita alla Cappellaro e il rimborso spese per l'uso della propria auto negli spostamenti tra le due sedi

pagata troppo dal comune di San Vito. Per contestualizzare, vanno aggiunte due annotazioni: l'amministrazione comunale di Cortina d'Ampezzo gestisce ormai da anni in maniera molto controversa la posizione lavorativa della dottoressa Cappellaro. Ricordiamo che la funzionaria rientra nella famosa "rottamazione" di tutti i dirigenti

attuata dal sindaco Andrea Franceschi appena insediato; lei è l'unica rimasta ancora in organico dei cinque, con altre persone impiegate per il suo lavoro originario per il quale era stata assunta con concorso; il Segretario generale di Cortina Luisa Musso

continua a pagina 4 ►

NUOVO CENTRO BENESSERE DELL'HOTEL BELLEVUE & SPA

★ ★ ★ ★ ★

Hotel Bellevue & Spa

Spa & Beauty

Bagno Mediterraneo - Docce Emozionali
Bagno Turco - Sauna

APERTO A TUTTI CON PRENOTAZIONE
PREZZI AGEVOLATI PER I RESIDENTI

Hotel Bellevue & Spa
 Corso Italia, 197
 Cortina d'Ampezzo (BL)
 Tel. 0436 883400
 Fax 0436 867510

hotel@bellevuecortina.com
 spa@bellevuecortina.com
 www.bellevuecortina.com

► continua da pagina 3

ha lavorato a San Vito per un mese – perché si cercava un segretario a scavalco – ma il periodo di prova si è esaurito e il sindaco Fiori ha scelto di avvalersi del segretario di Longarone.

LA REPLICA DI SAN VITO DI CADORE

Al di là di tutti gli aspetti burocratici (che sono riportati nel testo completo della lettera del sindaco Fiori che trovate nel sito vodicortina.it) la replica di San Vito è la seguente. La Cappellaro è in una posizione importante nell'organigramma di San Vito, capo del Servizio Amministrativo, del Servizio Finanziario, vice segretario comunale e altro ancora. Il sindaco Fiori è molto soddisfatto del lavoro e ne parla con toni entusiastici, dandole merito dei molti risultati della sua Amministrazione.

San Vito sostiene che è perfettamente legale e dovuto pagare l'indennità di posizione (che per contratto è correlata al peso delle funzioni espletate) e l'indennità di risultato

(che viene corrisposta a seguito della percentuale di raggiungimento degli obiettivi fissati annualmente dall'Amministrazione comunale), visto il ruolo e i risultati della Cappellaro. Ovviamente il pagamento avviene solo per la quota di 30/36esimi riferiti a San Vito di Cadore, senza coinvolgere Cortina. Per i rimborsi benzina, sono avvenuti solo per tre mensilità.

Giusto per capire di cosa stiamo parlando, perché magari qualcuno potrebbe pensare a mega compensi, riportiamo il cedolino dello stipendio del mese di settembre 2013 del "funzionario amministrativo", ovviamente laureato e assunto per selezione con concorso: 2.203,17 euro netti. Vanno poi aggiunti i 4.000 euro lordi annui per il premio di risultato e i rimborsi delle spese di viaggio (ammesso vengano liquidati), vista la doppia sede di lavoro.

Ovviamente, prima di denunciare alla Corte dei Conti questi presunti danni, il sindaco Fiori fa sapere che il segretario comunale di Cortina «non ha mai chiesto spiegazioni al comune di San Vito di Cadore. Senza alcuna istruttoria ed approfondimento... ha anzi precipitosamente proceduto a denunciare...».

BREVE NOTA DELLA SEGRETARIA COMUNALE LUISA MUSSO

"In qualità di Segretaria comunale è la prima volta che mi trovo coinvolta in polemiche che finiscono sui giornali. Dato che non intendo ottenere visibilità e pubblicità alcune. Per tale motivo, e solo per questi, - dovendo rispondere, come tutti i funzionari pubblici, all'Amministrazione di appartenenza e agli altri enti od organi di controllo - non replicherò più a mezzo stampa, riservandomi, ove ne riscontrassi in futuro gli estremi, di tutelare altrimenti la mia professionalità".

LA MORALE

La vicenda sembra incredibile, ma non lo è. Almeno per chi ha vissuto qui negli ultimi anni.

COMMISSARIO SÌ, COMMISSARIO NO?

Piccola indagine conoscitiva tra alcuni presidenti di categorie economiche del paese, sull'ipotesi di commissariamento del Comune di Cortina d'Ampezzo

a cura di Alice Gaspari



GHERARDO MANAIGO
presidente Associazione Albergatori

«Noi siamo dell'idea che sarebbe meglio un commissario, perché al momento l'attività amministrativa è ferma. Gli appalti sono fermi, sotto inchiesta e tutte le pratiche sono rallentate, i funzionari impauriti. Siamo molto preoccupati.

L'immagine esterna del paese è danneggiata: nei mercati stranieri Cortina appare ormai come la tipica "Italietta". È necessario essere agli onori della cronaca per eventi belli e positivi, sportivi o culturali, piuttosto che per le vicende giudiziarie del Sindaco. Un Commissario sarebbe un soggetto temporaneo, un arbitro, per resettare tutto e indire nuove elezioni».

GABRIELE GASPARI
presidente Associazione Commercianti

«Commissariamento no, fino all'assegnazione dei Mondiali. Rischieremo di pregiudicare la candidatura, perché un Commissario può fare solo ordinaria amministrazione. Abbiamo già difficoltà politiche a livello nazionale, averle anche in paese sarebbe negativo in vista dell'assegnazione dei Mondiali».



ENRICO GHEZZE
Presidente Consorzio Impianti a Fune

«Sono favorevole al commissariamento, perché c'ero nel perio-



do del commissario Zito, e non ho mai riscontrato una velocità di reazione da parte degli uffici comunali pari a quella di quel periodo; tutto filava a meraviglia. Addirittura si rispettavano i numeri di protocollo nell'evasione delle domande!»

ENRICO VALLE
Presidente Comitato Cortina 2019 e Coppa del Mondo



«Sono contrario al commissariamento, perché dobbiamo andare alla candidatura col vice sindaco Pompanin, che è stato presentato alla federazione a Zurigo il 2 ottobre, al Coni e al presidente Letta; lo hanno conosciuto e sanno che andrà avanti sulla strada intrapresa, mentre non sappiamo come un commissario porterebbe avanti le cose».